

CORSO GRATUITO · 17 LEZIONI

Claude in pratica: dall'app a Claude Code

Usare Claude sul lavoro e automatizzare le attività ripetitive: dalla chat ai connettori, fino a un agente che lavora nel cloud.

Federico Boggia
federicoboggia.it

Quattro moduli, quattro salti

01

Parlare

Il modello giusto, il prompt che funziona, i Progetti, i documenti da analizzare.

02

Creare

Documenti, mini-app senza codice, prototipi portati in Canva.

03

Collegare

Connettori e MCP per i tuoi strumenti, Claude for Chrome nel browser.

04

Delegare

Claude Code sui file, e le sessioni remote nel cloud.

COME È FATTO

17

lezioni da due ore

70%

circa, del tempo in laboratorio

Ogni lezione chiude con una consegna su un compito tuo, che cresce dal primo modulo al quarto.

01

L’app e il prompting

Saper parlare con Claude, e conoscerne pregi e limiti.

Claude prevede
il testo che viene dopo.

Un token alla volta. La risposta la ricostruisce scegliendo il testo più probabile: per questo è fortissimo sul linguaggio, e a volte sbaglia con sicurezza.

Tre modelli, tre mestieri

01

Opus

Il più capace: analisi articolate, ragionamenti a più passaggi, codice complesso.

02

Sonnet

L’equilibrio fra qualità e velocità: email, sintesi e bozze di tutti i giorni.

03

Haiku

Il più veloce ed economico: compiti semplici e ripetitivi, classificazioni.

Parti da Sonnet. Sali a Opus quando la risposta è superficiale.

In aula tutti scelgono il modello più potente.

«Per sicurezza». Il modello adatto al compito fa risparmiare tempo e, sui piani a consumo, denaro.

LA FINESTRA DI CONTESTO

Una conversazione per ogni compito.

È la memoria di lavoro della chat: fino a circa un milione di token sui modelli di punta. In una chat lunghissima le prime cose sbiadiscono.

Tre limiti da tenere a mente

1. La conoscenza si ferma a una data: per le novità serve la ricerca web
2. Le allucinazioni: sui fatti chiedi la fonte e controllala
3. I tuoi dati non li vede, finché non glieli dai tu

La bozza la fa Claude. I punti critici li verifichi tu.

Le quattro C di un prompt

01

Chi

Il ruolo: «sei un consulente che segue una piccola impresa edile».

02

Cosa fare

Il compito: «scrivi un sollecito per la fattura 128».

03

Cosa non fare

I vincoli: «tono cordiale, niente termini legali».

04

Come farlo

Il formato: «oggetto più corpo, massimo 120 parole».

Quando una risposta delude, quasi sempre manca una C.

Poi c’è la quinta cosa, gli esempi: due tue email venute bene si allegano come documenti, e restano lì anche per la richiesta dopo.

Il sollecito con le quattro C

Prima era: «Scrivimi una email per un cliente che non ha pagato.»

```
RUOLO: sei il titolare di una piccola impresa di servizi che
segue questo cliente da anni e tiene al rapporto.

COMPITO: scrivi una email di primo sollecito per la fattura
n. 128 di 1.200 €, scaduta da 20 giorni. Gentile ma chiara.

VINCOLI: tono cordiale, nessun linguaggio legale o minaccioso,
proponi di sentirvi se ci sono problemi.

FORMATO: oggetto + corpo, massimo 120 parole.
```

Si corregge con messaggi brevi

La risposta imperfetta è un punto di partenza. Dopo tante correzioni, riparti pulito con un prompt che riassume le decisioni prese.

CORREZIONI CHE BASTANO

- Più corto, la metà delle parole.
- Tono più informale, dammi del tu.
- Il secondo punto riscrivilo con un esempio.
- Trasformalo in una tabella Pro e Contro.
- Trova due punti deboli e correggili.

Ogni chat nuova riparte da zero.

Come un collaboratore bravissimo e smemorato, a cui ogni mattina rifai lo stesso briefing. Per questo ci sono Progetti, Stili e Memoria.

Un Claude su misura

01

Progetto

Istruzioni permanenti e i tuoi file, per un’attività che torna sempre con lo stesso contesto.

02

Stile

Come suoni quando scrivi: registro, ritmo, lunghezza delle frasi, in tutte le chat.

03

Memoria

Quello che Claude ricorda da una chat all’altra. I dati riservati li tieni fuori.

Per la domanda al volo basta una chat normale.

Le istruzioni sono un prompt permanente

Si scrivono una volta e valgono in ogni chat del Progetto.

```
RUOLO
Sei l'assistente per le email ai clienti di uno studio di
consulenza. Scrivi come me: professionale, cordiale, diretto.

COME RISPONDERE
- Oggetto + corpo, massimo 130 parole.
- Tono cortese ma concreto, niente frasi fatte.

VINCOLI
- Non promettere sconti o tempi senza che te lo indichi io.
- Se mancano informazioni, chiedimele invece di inventarle.
- Usa i documenti del progetto: listino, FAQ, modelli.
```

RICERCA WEB E RESEARCH

Se la risposta scade nel tempo, fai cercare sul web.

Un’aliquota, un prezzo, una notizia: Claude cerca e indica le fonti. Per un’indagine su più fonti c’è Research, più lenta.

Un documento vero, coi riferimenti

Allegato vale per quella chat; se ti serve spesso, va nel Progetto. L’ultima riga ti fa controllare al volo.

IL PROMPT PER UN CONTRATTO

- Ti allego un contratto di fornitura.
- Riassumilo in 5 punti.
- Dammi i 3 punti critici per il cliente.
- Scrivi 5 domande per la controparte.
- Per ogni punto cita la clausola o la pagina.

Verificare in tre mosse

01

La fonte

Chi lo dice? Per norme e fisco, le fonti ufficiali.

02

La data

Molti errori nascono da pagine vecchie.

03

L’incrocio

Per i dati che contano, una seconda fonte indipendente.

Su contratti, salute e denaro decide una persona competente.

02

Creare con Claude

Un Artifact è il prodotto accanto alla chat: documenti, mini-app e prototipi da tenere, modificare e condividere.

Cinque tipi di Artifact

Documento: procedure, offerte, relazioni, lettere

Tabella: confronti, listini, checklist

Diagramma: flussi di lavoro, organigrammi, mappe

Pagina: locandine, schede, piccole landing

Mini-app: calcolatori, quiz, checklist cliccabili

«Fammi una tabella di confronto» funziona meglio di «confrontali».

Dagli appunti alla procedura

Appunti disordinati sui resi, una procedura per il team. Poi una modifica alla volta: ognuna è una versione, e si torna indietro.

IL PROMPT, POI LE CORREZIONI

- Trasforma questi appunti in una procedura interna, in un artifact.
- Titolo, scopo, passi numerati, «chi fa cosa».
- Aggiungi «Casi particolari» con 3 esempi.
- La tabella «chi fa cosa» mettila prima.
- In fondo, la data di ultima revisione.

Una seccatura ripetitiva costa una frase.

Calcolatori, checklist, quiz, configuratori, timer: strumenti che prima costruivi a fatica in Excel, o che non avresti fatto affatto.

Descrivi il lavoro, Claude fa l’app

Cosa entra, cosa succede, cosa esce. Il codice lo scrive Claude, e la mini-app compare già funzionante nel pannello.

IL CALCOLATORE DI PREVENTIVI

- Input: ore, tariffa oraria, sconto in %.
- Mostra imponibile, sconto applicato, totale.
- Un pulsante «Copia riepilogo».
- Aspetto pulito, adatto a uno studio.

Dove si ferma una mini-app

Gira nel browser: il gestionale aziendale resta dov'è

I dati non si salvano da soli fra una sessione e l'altra

Un conto delicato si prova su un caso di cui sai già la risposta

Quando cresce troppo, servono strumenti di sviluppo veri

Dà il meglio su una seccatura piccola, o come prototipo da mostrare.

Claude pensa a cosa dire.
Canva a come farlo apparire.

Struttura, testi e gerarchia li imposta Claude; colori, immagini e formati per i social li rifinisci in Canva.

Dalla struttura a Canva in cinque passi

1. Collega Canva fra i connettori dell’app
2. Prepara con Claude titolo, testi e gerarchia
3. Chiedi: «Con Canva, crea una locandina verticale con questi testi»
4. Rifinisci in Canva colori, immagini e font
5. Per il formato quadrato torni da Claude e ripeti

Chiedi sempre cosa deve saltare all’occhio per primo.

Prima di condividere, due domande

01

Chi deve vederlo?

Una persona, il team, o chiunque abbia il link. E un link inviato si può inoltrare.

02

Cosa contiene?

Dati di clienti, prezzi riservati, informazioni interne: anonimizza o restringi.

Rileggi l'artifact con l'occhio di un estraneo.

Ogni artifact ben fatto rende più veloce il prossimo.

Salva i prompt che funzionano e porta gli esempi migliori nel Progetto: in qualche settimana hai una libreria tua.

03

Collegare i tuoi strumenti

Un Claude che non vede i tuoi dati è dimezzato. Connettori, MCP e Claude for Chrome.

I connettori più usati

#	CONNETTORE	COSA FA FARE A CLAUDE
1	Gmail	Cercare, riassumere i thread, preparare le bozze
2	Google Drive	Trovare i documenti e riassumerli
3	Google Calendar	Leggere gli impegni, preparare i briefing
4	Notion	Cercare fra pagine e note di lavoro
5	Canva	Portare testi e struttura in una grafica
6	**Bink**	**Pagina, shop, prenotazioni e documenti**

Si attivano dalla directory dei connettori, nelle impostazioni dell'app. Quali ci sono dipende dal piano.

MODEL CONTEXT PROTOCOL

L’MCP è la presa universale.

Uno standard aperto nato in casa Anthropic: ogni strumento che espone la sua presa si collega a Claude nello stesso modo. Bink, di Binatomy, ne ha una.

Collegare un connettore in quattro passi

1. Apri Impostazioni, poi Connettori, nell’app Claude
2. Scegli il connettore e avvia il collegamento
3. **Autorizza l’accesso, e leggi a che cosa**
4. Conferma: da ora è nelle tue conversazioni

Parti da un connettore solo: quello che ti fa risparmiare più tempo.

Poi basta chiedere

Claude capisce da solo quando andare a prendere qualcosa nel servizio collegato. Il collegamento resta, e non ricarichi niente.

UN PROMPT PER CONNETTORE

- Drive: riassumi l’ultimo preventivo per Rossi.
- Gmail: quali non lette di oggi chiedono risposta?
- Calendar: domani, obiettivo e cosa portare.
- Notion: a che punto è il «sito nuovo»?
- Bink: una consulenza da 30 minuti a 50 €.

Generosi in lettura, prudenti nell’azione

IN GENERE LO FA

Cercare, leggere, riassumere, preparare bozze.

Email, file, note ed eventi: li consulta e ti risponde.

IN GENERE LO CHIEDE A TE

Inviare, cancellare, pubblicare.

Le azioni che pesano passano da una tua conferma, dentro i permessi che hai dato.

IN BETA, SUI PIANI A PAGAMENTO

Claude for Chrome
usa la pagina come te.

Un’estensione del browser, dal Chrome Web Store: vede la pagina attiva, clicca, compila i campi, passa da una scheda all’altra.

Connettore o Claude for Chrome?

SE ESISTE

Usa il connettore.

Gmail, Drive, Calendar: è più diretto e affidabile.

SE MANCA

Usa Claude for Chrome.

Un gestionale online, un portale, un sito senza integrazione: Claude lavora sulla loro interfaccia.

Un compito coi suoi confini

Una pagina con un elenco di aziende, da portare in un foglio di calcolo.

```
Da questa pagina, estrai per ogni azienda: nome, città,
telefono e sito. Mettili in una tabella. Se un dato manca,
lascia la cella vuota. Non cliccare su link esterni.
```

Con un agente che agisce, cosa non fare conta quanto cosa fare.

Le regole di prudenza

Permessi solo sui siti dove serve

Acquisti, invii, cancellazioni e pagamenti li confermi tu

Una pagina può nascondere istruzioni per dirottarlo: è il prompt injection

Usalo solo su siti di cui ti fidi

All’inizio resta a guardare cosa fa

Delega il clic.
Il giudizio resta tuo.

Compilare, copiare, scorrere: fatica meccanica, la fa Claude. Comprare, inviare, confermare: decisioni che restano a te.

20 secondi

per leggere un «Consenti»

Con quel riquadro decidi cosa un assistente vedrà e farà al posto tuo.
Concedi il minimo: se ti basta un riassunto, il permesso di agire è di troppo.

Cosa dare a Claude, e cosa tenere

#	TIPO DI DATO	REGOLA PRATICA
1	Dati tuoi, non sensibili	Via libera: qui l'AI serve di più
2	Dati di clienti e terzi	Prudenza: minimizza e anonimizza
3	Dati sensibili, come la salute	Massima cautela, solo se necessario
4	**Credenziali e password**	**Mai in chat**

«Cliente A» funziona quanto «Mario Rossi»: a Claude serve la struttura del problema. E gli accessi che non usi più si revocano.

Quattro flussi pronti da adattare

01

La posta del mattino

Ordina le non lette per urgenza e prepara le bozze. Tu invii.

02

Le riunioni di domani

Un brief per ogni incontro, da Calendar e Drive. Tu integri.

03

Il riepilogo settimanale

I numeri della settimana in un report. Tu verifichi.

04

La vetrina Bink

Pagina aggiornata, prenotazioni confermate. Tu dai l'ok.

Claude fa il lavoro ripetitivo, tu tieni l'inizio e la fine.

Il tuo flusso in sei passi

1. Scegli un’attività che fai spesso, sempre uguale
2. Scrivi in ordine i passaggi che fai a mano
3. Per ogni passo: connettore, Chrome o documento nel Progetto?
4. Scrivi il comando di avvio, col formato del risultato
5. **Metti i controlli prima delle azioni irreversibili**
6. Prova, aggiusta, salva nel Progetto

In aula arriva sempre: «e se sbaglia?»

Numeri, importi e destinatari li controlli tu. Invii e pagamenti si confermano. I casi strani vogliono una persona, e un flusso va rivisto ogni tanto.

04

Claude Code e le sessioni remote

L’agente che lavora sui file, anche mentre fai altro.

Federico Boggia
federicoboggia.it

Dall’assistente all’agente

ASSISTENTE · LA CHAT

Ti spiega come riordinare i documenti.

Ti dà i passi da fare a mano, su quello che incolli.

AGENTE · CLAUDE CODE

Li riordina nella cartella.

Apre i file, li modifica, esegue comandi, controlla il risultato e, se serve, riprova.

Dove gira Claude Code

#	DOVE	PER CHI
1	Terminale	Il classico: ci scrivi in italiano cosa vuoi
2	VS Code e JetBrains	Chi lavora già in un editor di codice
3	App desktop	Un’interfaccia dedicata sul computer
4	**Sul web**	**Da browser, senza installare: si parte da qui**

Anche per chi non programma

Rinominare file in blocco secondo una regola

Ordinare per data o per tipo, e creare un indice

Applicare la stessa modifica a decine di documenti

Creare un piccolo sito da una descrizione

LA PRIMA REGOLA

I primi esperimenti su una cartella di prova.

Mentre prendi confidenza, un errore dell’agente tocca solo file finti. Ai documenti veri ci arrivi dopo.

Il file CLAUDE.md

Le regole stabili del progetto, nella sua cartella: l'agente le legge ogni volta.

```
# Istruzioni per l'agente

## Contesto
Questa cartella contiene i materiali del cliente X.

## Regole
- Non modificare mai i file nella cartella "originali".
- I nomi dei file seguono il formato AAAA-MM-GG_titolo.
- Prima di eliminare qualcosa, chiedimi conferma.

## Preferenze
- Rispondimi in italiano e spiega cosa stai per fare.
```

Quanto chiede l’agente: tre modalità

01

Chiedi sempre

Conferma prima di ogni azione. All’inizio, e sui dati importanti.

02

Chiedi per ciò che conta

Fa da solo le cose innocue, chiede per modifiche e comandi. L’uso di tutti i giorni.

03

Più autonomo

Meno conferme. Solo in ambienti di prova, o quando sai cosa stai facendo.

Parti prudente, poi allenta con la fiducia.

L’agente fa la fatica.
Tu approvi quello che conta.

Leggi la proposta, approva a piccoli passi, nega quando qualcosa non torna.
Su eliminazioni e sovrascritture, massima prudenza.

Quattro mattoni per farlo crescere

01

Skill

Una competenza impacchettata: istruzioni e file per un compito ricorrente.

02

Subagent

Agenti specializzati che lavorano in parallelo, uno per cartella.

03

Hook

Un automatismo che scatta a un evento, come un controllo dopo ogni modifica.

04

Comando

Una scorciatoia con la barra: /report-settimana richiama un flusso intero.

Si adottano quando un'automazione diventa ricorrente o grande.

Bink dentro Claude

La pagina link-in-bio di Binatomy espone un server MCP: la colleghi e la comandi a parole, con le stesse approvazioni.

QUELLO CHE PUOI CHIEDERE

- Aggiungi una sessione fotografica da 90 minuti a 150 €.
- Conferma le prenotazioni in sospeso e avvisa i clienti.
- Crea un form di contatto e mettilo in cima.
- Genera il preventivo per Rossi e una ricevuta.
- Mostrami le statistiche dell’ultimo mese.

La sessione remota lavora anche a PC spento.

Claude Code gira in un ambiente cloud isolato: sul web parte da un tuo repository GitHub e ti propone le modifiche su un branch nuovo.

Delegare al cloud in quattro passi

1. Definisci il compito: obiettivo, confini, criterio di «fatto»
2. Avvia una sessione remota dal web
3. Fai altro: la sessione lavora in background
4. **Rivedi il risultato, dal browser o dal telefono**

Al cloud i lavori lunghi e ben definiti. Quelli da decidere insieme restano in diretta.

Il project work mette insieme i pezzi

01

Modulo 1

Un Progetto configurato, con istruzioni e conoscenza.

02

Modulo 2

Un artifact o una mini-app, costruiti e condivisi.

03

Modulo 3

Connettori o Chrome dentro un flusso automatizzato.

04

Modulo 4

Un agente con un'automazione, provato anche in remoto.

Alla fine racconti cosa hai automatizzato e quanto tempo ti fa risparmiare.



CORSO GRATUITO · 17 LEZIONI

Scegli un’attività della settimana e automatizzala.

Il resto è pratica. Se vuoi portare il corso nella tua azienda, o farlo uno a uno, scrivimi.

Le 17 lezioni, gratis federicoboggia.it/corsi/claude

Il corso in aula o per il tuo team federico@binatomy.com

Federico Boggia
federicoboggia.it